

# L'Ausl mette in vetrina i progetti innovativi per l'ospedale del futuro

Telemedicina, vaccinazioni con un click, logopedia online sono alcune delle 42 eccellenze illustrate da medici e infermieri

Betty Paraboschi

## PIACENZA

● Vaccinazioni con un click, telemedicina applicata alla dialisi e in logopedia, esoscheletri usati per la riabilitazione e il progetto per affrontare sessualità e disabilità senza paura. L'ospedale del futuro, ma anche quello del presente è fatto di progetti così: a presentarli, ieri pomeriggio nella sala delle colonne del "Guglielmo da Saliceto", sono stati proprio i medici e gli infermieri che li hanno pensati, elaborati e in alcuni casi testati direttamente. L'occasione l'ha offerta l'Innovation Day promosso dall'Ausl di Piacenza per mettere sotto i riflettori le idee e anche i risultati di quarantadue attività: «Alcuni sono progetti già attivi e collaudati da uno o due anni - ha spiegato Evelina Cattadori dell'unità operativa Qualità e ricerca dell'ospedale cittadino - altri invece sono ancora idee che però potrebbero trovare una concretizzazione». Progetti presentati anche da Marina Bolzoni e Mirella Gubellini.

È realtà ad esempio il progetto relativo alla telemedicina, nato con l'obiettivo di avvicinare il più possibile l'ospedale alle persone: va in quest'ottica ad esempio la teleriabilitazione in ambito logopedico elaborata dalla logopedista Michela Benvenuti che permette ai pazienti di seguire delle sedute di logopedia via web e che non a caso è risultato terzo classificato al bando di ricerca 2016. I primi invece hanno riguardato la dimissione infermieristica dall'osservazione breve intensiva e l'infermie-

re "pivot" nel trattamento e nella presa in carico del paziente con lesione cutanea da insufficienza vascolare elaborati rispettivamente da Simona Chiesa e Fabio Mozza-

relli. Tornando alla telemedicina, altri progetti hanno riguardato la sua applicazione nell'ambito dell'emergenza e in quello della dialisi per quelle patologie croniche e altamente invalidanti che a partire dal prossimo anno potrebbero essere trattate a domicilio soprattutto nei pazienti anziani o in quelli che abitano lontani dai centri di dialisi.

Guardano alla cronicità delle patologie anche i progetti relativi alle Cure primarie che sono stati avviati nella Casa della Salute e a domicilio nel corso di quest'anno. Merita una nota a parte sul fronte della disabilità "Il sesso degli angeli": il progetto, già partito con diversi incontri informativi, è dedicato ad affrontare il tema della sessualità nei disabili attraverso il coinvolgimento di esperti.

Da segnalare è anche il progetto "Vacciniamoci con un click": l'obiettivo in questo caso è di offrire alle famiglie la possibilità di prenotare le vaccinazioni dei bambini usufruendo di una apposita app. C'è poi chi, come l'unità operativa di radiologia, ha pensato di affrontare il problema di chi soffre di claustrofobia quando effettua la risonanza magnetica e chi invece ha inteso mettere sempre più in rete la Pediatria piacentina.

Sul fronte dell'Oncologia e dell'Ematologia i progetti spaziano dal miglioramento dell'accuratezza diagnostica all'incremento dell'approccio multidisciplinare e



Sopra Michela Benvenuti, sotto Marina Bolzoni, Evelina Cattadori e Mirella Gubellini e la platea del convegno FOTO LUNINI

dell'ascolto dei bisogni dei pazienti con una particolare attenzione ai talassemici e ai malati di tbc. Sul fronte della Farmacia invece l'innovazione è quella che ha portato, già negli anni scorsi, a inserire nelle attività anche delle figure sanitarie al di fuori dell'azienda. Nel dipartimento di Salute mentale e malattie infettive invece il futuro è diventato presente con le diverse attività che coinvolgono i pazienti all'interno della comunità piacentina (dalla radio ai laboratori teatrali di qualche anno fa).

«Al di là della specificità dei progetti, gli obiettivi restano due - ha concluso Cattadori - da una parte semplificare i lavori e le attività e dall'altra mettere sempre più attenzione nell'ascolto dei bisogni dei pazienti. Obiettivi che devono far parte non solo del futuro, ma anche del presente».

## IL DIRETTORE GENERALE BALDINO

«Abbiamo molte idee e progetti, ma faticiamo a renderli visibili»

● «Il problema di Piacenza non è produrre idee. È saperle trasmettere». Parla chiaro Luca Baldino, direttore generale dell'Ausl di Piacenza a margine dell'Innovation Day che si è svolto ieri in ospedale: «La nostra città è perfettamente in grado di produrre delle idee e dei progetti, ma fa fatica a renderli visibili - ha spiegato - fa fatica a farli conoscere. Ed è un peccato. Questa giornata cerca proprio di dare rilevanza alle tante iniziative che vengono portate avanti con ottimi risultati nel nostro ospedale. Del resto non ci può essere medicina senza scienza e non



L'esposizione dei progetti innovativi dell'Ausl



Il direttore generale Luca Baldino

può esistere scienza senza innovazione: l'innovazione va coltivata e noi lo facciamo attraverso diversi progetti che sono partiti da tempo e hanno dato dei risultati importanti».

Nel corso del pomeriggio hanno preso la parola gli ideatori delle singole attività esposte anche su una serie di pannelli in mostra proprio nei corridoi dell'ospedale (ma successivamente consultabili anche sul sito dell'Ausl attraverso le apposite slides), ma a intervenire sono stati anche il direttore sanitario e quello assistenziale dell'Ausl Guido Pedrazzi-

ni e Mirella Gubellini, oltre ai referenti dell'Ordine delle professioni infermieristiche, dell'Ordine dei medici, dell'Ordine dei tecnici di radiologia e del corso di laurea in Infermieristica di Piacenza.

Parab.